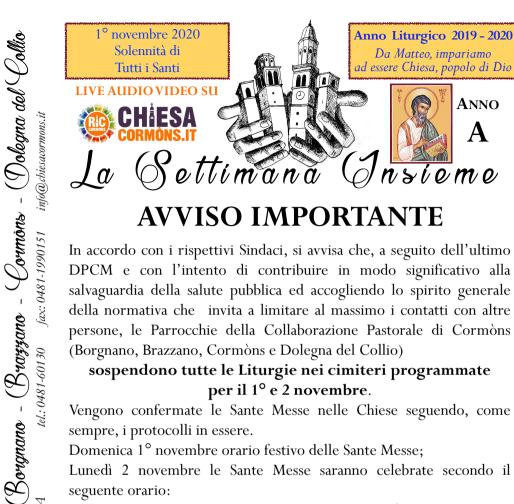
UNA PREGHIERA DA MEDITARE SULLE TOMBE DEI NOSTRI CARI

Facendo memoria dei suoi morti, la Comunità cristiana vuole render conto della Fede che la abita. Il nostro Dio non solo ha creato tutte le cose perché sussistano, ma a partire dal mattino di Pasqua **Egli è vivo e presente** a tutti in un altro modo e ci invita a contemplarlo e ad amarlo in ogni nostro fratello. Non è inutile ricordare che ad ogni Santa Messa la Chiesa prega per tutti i defunti dei quali solo il Signore ha conosciuto la Fede, per tutti i fratelli che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e che si affidano alla clemenza di Dio, per tutti i giusti che, in pace con Dio, hanno lasciato questo mondo.

In questo giorno della Commemorazione dei fedeli defunti, questa preghiera è più viva che mai. In modo solenne, infatti, noi affermiamo che il legame tra noi ed i nostri fratelli defunti non avviene solo nel pensiero e con la preghiera, ma attraverso qualcuno, Gesù stesso, che ci unisce gli uni agli altri nel mistero del suo amore ed in modo particolare nella celebrazione del sacramento della sua Pasqua e nella comunione al suo Corpo ed al suo Sangue. Andando in cimitero, portando un fiore ed un lume, sostiamo in preghiera davanti alle Tombe dei nostri fratelli. Possiamo rivolgere al Signore questa preghiera:

La vita eterna. Gesù. non è affatto una realtà che sperimenteremo solo dopo la nostra morte, al termine della nostra esistenza terrena. Già con il Battesimo, infatti, Tu ci fai partecipare alla tua vita, alla vita stessa di Dio, che ha i connotati della pienezza, dell'eternità, della gioia senza limiti. Di domenica in domenica. la tua Parola traccia il cammino che ci porta verso il traguardo atteso ed il Pane che riceviamo ci trasforma rendendoci più simili a Te, un Pane che è cibo che guarisce e sostiene. Ecco perché oggi, Gesù, ricordando i nostri cari che ci hanno lasciato, tutti i defunti che hanno concluso nel segno della Fede la loro esistenza, non siamo tristi ed angosciati come quelli che non hanno speranza. Certo, come noi hanno conosciuto la fragilità della condizione umana e non hanno sempre corrisposto al tuo amore smisurato. Ecco perché li affidiamo alla tua misericordia. Ma sappiamo, anche, che nulla li può separare da te, perché hanno cercato di seguirti, realizzando il tuo Vangelo, perché in loro non mancano parole e gesti che hanno il sapore buono della generosità e dell'onestà, dell'accoglienza e del perdono, del dialogo e della compassione.



ARCIDIOCESI di GORIZIA

Collaborazione Pastorale di

sospendono tutte le Liturgie nei cimiteri programmate

Da Matteo, impariamo

ANNO

Vengono confermate le Sante Messe nelle Chiese seguendo, come

Domenica 1° novembre orario festivo delle Sante Messe:

Lunedì 2 novembre le Sante Messe saranno celebrate secondo il seguente orario:

> ore 08.30 Rosa Mistica: S.Messa (straordinaria) ****

> > Ore 18.30 Chiesa di Brazzano:

S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Ore 19.00 Chiesa di Borgnano:

S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Ore 19.00 Chiesa di Dolegna:

S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Ore 20.00 Duomo di Cormòns:

S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Oggi, alle ore 16.00, dal Santuario di Rosa Mistica, in diretta streaming su YouTube le Suore della Provvidenza guidano il Canto dei Vespri (alle ore 15.30 la preghiera del Santo Rosario)

Oggi la Chiesa ci ricorda la chiamata universale alla santità. Una santità che è alla portata di tutti e che viene affidata alla nostra libertà. I Santi, i «puri di cuore», hanno seguito Gesù e hanno fatto delle beatitudini uno stile di vita, le hanno vissute con generosità, facendo di se stessi qualcosa di bello per Dio. Proprio per questo hanno affrontato, senza esitare, difficoltà e persecuzione, senza spaventarsi e senza arrendersi, sapendo che Dio era dalla loro parte.

ILVANGELO DI OGGI

RALLEGRATEVI ED ESULTATE, PERCHÉ GRANDE È LA VOSTRA RICOMPENSA NEI CIELI

Questa pagina del Vangelo è da contemplare più che da commentare. Tuttavia, siccome fa sorgere molte domande, richiede anche delle risposte non facili da comprendere e soprattutto da accettare, specie se si ha una Fede debole o vacillante. Per Matteo, esse costituiscono il proclama che apre il discorso della montagna, il primo dei grandi discorsi, e che, in qualche maniera, annuncia una nuova creazione ed una alleanza nuova, quella del nuovo popolo di Dio attorno ad una Legge nuova, scritta non più su tavole di pietra ma nel cuore di chi crede.

Contempliamo, quindi, le beatitudini come una bella notizia per noi, che sappiamo di essere peccatori, ma vogliamo bene a Gesù e facciamo quello che possiamo per seguirlo e fare del bene. Oggi regaliamoci due punti per la nostra riflessione...

- 1.- Le beatitudini sono, prima di tutto, una tenera carezza di Gesù a tutti coloro che non hanno nessun'altra consolazione. Per loro c'è un posto in prima fila nel cuore di Dio, sono i suoi prediletti. Quando ci capita di soffrire per un'ingiustizia, non importa se nei confronti nostri o di altri, e ci sentiamo disarmati ed impotenti, allora questa speranza e questa promessa possono essere offerte proprio a noi;
- 2. Non sappiamo dire se rientriamo tra i beati, ci piacerebbe! Sappiamo però che, proprio per le parole di Gesù, abbiamo il compito di aiutare i beati a conoscere e gustare la loro beatitudine. Come? Consolandoli, amandoli, aiutandoli, condividendo le loro sofferenze, lottando per loro... Come ha fatto Gesù, che non si è limitato a proclamare le beatitudini...

È ATTIVA LA PAD OVVERO LA PASTORALE A... DISTANZA

Per tutto il mese di novembre 2020, gli appuntamenti serali del Gruppo della Parola, della Scuola di Teologia e gli incontri formativi della Collaborazione Pastorale <u>saranno unicamente in modalità da remoto</u> on-line su piattaforma Google Meet.

Il link di accesso alle riunioni sarà sempre lo stesso per tutto il mese di novembre:

https://meet.google.com/pys-dnjq-zuu

(È reperibile anche sul portale www.chiesacormons.it sul Calendario)

Ricordiamo che:

il **Gruppo della Parola** è la lettura ed approfondimento del Vangelo della domenica successiva. È la Parola che guida il nostro cuore e "sa leggere" il nostro cuore: <u>ogni lunedì (dal 9 novembre) ore 20.30</u>;

La **Scuola di Teologia Diocesana** è un luogo di riflessione e dialogo sul senso della Fede; un'occasione di confronto con la Scrittura, di dialogo tra persone di formazione diversa, di riflessione su ciò che è essenziale nella vita di ogni uomo. A guidare la riflessione saranno i proff. don Franco Gismano ed Agnese Miccoli: il mercoledì (4, 11 novembre) ore 20.30;

INCONTRO FORMATIVO PERTUTTI GLI OPERATORI PASTORALI

Giovedì 5 e 12 novembre, in modalità "PaD" alle ore 20.30, don Moris Tonso presenterà il nuovo messale che, con il tempo di Avvento, entrerà in uso in tutta la Chiesa diocesana. Il libro del Messale non è soltanto uno strumento liturgico, ma un riferimento puntuale e normativo che custodisce la ricchezza della tradizione vivente della Chiesa, il suo desiderio di entrare nel mistero pasquale, di attuarlo nella celebrazione e di tradurlo nella vita. La riconsegna del Messale diventa così un'occasione preziosa di formazione per tutti i battezzati, invitati a riscoprire la grazia e la forza del celebrare, il suo linguaggio – fatto di gesti e parole – ed il suo essere nutrimento per una piena conversione del cuore.

Il link di accesso alle riunioni sarà sempre lo stesso per tutti gli incontri formativi: https://meet.google.com/pys-dnjq-zuu

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni venerdì, dall'apertura del Santuario (08.30) fino alle ore 11.00 (ed il terzo sabato del Mese, in San Leopoldo dalle ore 17.45 -21 novembre-), viene vissuta la Preghiera Silenziosa di Adorazione per le vocazioni di speciale consacrazione. Lasciamoci avvolgere dal Signore e contempliamo l'Amore che si fa pane e che diventa presenza in mezzo a noi.